



Il 5 giugno 2006 è una data da ricordare. L'Assemblea Straordinaria dei Soci ha ratificato all'unanimità il cambiamento dello Statuto della nostra Associazione.

Il fatto più rilevante è senza dubbio il cambiamento del nome. La Società Italiana di Fitosociologia lascia il posto alla Società Italiana di Scienza della Vegetazione (SISV).

Nel definire il nuovo Statuto il Consiglio di Presidenza ha avuto l'opportunità di renderlo aderente alla realtà culturale e scientifica dei nostri Soci e, in particolare, alle linee di ricerca su cui siamo prevalentemente impegnati.

Il principio ispiratore del nostro stare insieme è sempre lo studio della vegetazione. Per questa ragione pur rimanendo coerenti ai principi della fitosociologia e della geobotanica siamo aperti a sempre nuove esperienze nel campo dell'ecologia vegetale e nello studio dinamico dei sistemi ambientali e del paesaggio.

I Fitosociologi italiani da anni operano ben integrati con le altre discipline ecologiche. Non è un caso che anche a livello internazionale siamo culturalmente e scientificamente presenti nelle Convenzioni internazionali e nelle Direttive europee quali ad esempio la Direttiva Habitat.

L'attuale Statuto e la nuova denominazione vanno pertanto visti come il raggiungimento di una nuova maturità scientifica che senza dubbio darà grande soddisfazione proprio ai fitosociologici. Mai come ora è chiaro quanto sia importante la loro professionalità nella definizione della sintassonomia e della dinamica, nel campo della conservazione e gestione delle risorse e della pianificazione e progettazione ambientale.

La conoscenza del dinamismo e la moderna cartografia, aggiornata mediante l'applicazione di protocolli di tipo deduttivo (classificazione gerarchica territoriale) in ambito GIS, rendono infatti le nostre discipline essenziali in qualsiasi processo di analisi e di intervento a scala di comunità e di paesaggio.

Il Presidente

Carlo Blasi